



Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/01/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI ADEGUAMENTO SOTTOPOSTO A RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.D. 149/2012 PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 2.4 SVOLTA PRESSO L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA DEI GRECI 144" - PROPONENTE: SOC. FONDERIE PISANO & C. S.P.A. - CUP 8561.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- j. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO CHE:

- a. con richiesta acquisita al prot. regionale n. 501443 del 09/08/2019, contrassegnata con CUP 8561, la società Fonderie Pisano & C. S.p.a (nel seguito anche "*Fonderie*") ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di adeguamento sottoposto a riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 149/2012 per l'attività IPPC cod. 2.4 svolta presso l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Dei greci 144*";
- b. con nota prot. 508213 del 20/08/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali, sulla scorta delle Linee Guida di cui alla D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, ha richiesto delle integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa della citata istanza;
- c. le Fonderie hanno riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo in data 16/09/2019 la documentazione acquisita al prot. 554944 del 18/09/2019;
- d. a seguito delle integrazioni trasmesse e della conseguente favorevole procedibilità amministrativa dell'istanza, l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott.ssa agr. Nevia Carotenuto;
- e. con nota prot. 626051 del 17/10/2019 lo Staff Valutazioni Ambientali ha formulato una richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito della documentazione trasmessa;
- f. con la documentazione acquisita al prot. reg. 687618 del 13/11/2019 le Fonderie hanno inteso riscontrare le richieste di cui alla citata nota prot. 626051 del 17/10/2019;

RILEVATO CHE:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/12/2020, sulla base dell'istruttoria svolta, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“PREMESSO CHE:

- *la Fonderia Pisano è una fonderia di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;*
- *il progetto per il quale è stata richiesta la Valutazione di Incidenza – valutazione appropriata prevede, in estrema sintesi, i seguenti interventi:*
 - 1) *Riduzione dell'impatto acustico con la realizzazione di tratti di recinzione del tipo fonoisolante e fonoassorbente finalizzati a ridurre le emissioni di rumore attraverso opportuni interventi di protezione dei recettori presenti nell'area. È prevista la realizzazione di tre tratti di recinzione di altezza media m.3,5:*
 - *in corrispondenza della strada di via dei Greci, ad est della stessa, per una lunghezza di ml.80, finalizzata a ridurre la pressione sonora delle apparecchiature di aspirazione ivi presenti;*

- a nord del medesimo lotto, per un piccolo tratto di ml.4, per l'assorbimento delle emissioni delle apparecchiature di aspirazione;
- nell'angolo a sud-est del capannone ove sono allocate le operazioni di modellatura e finitura per un piccolo tratto di ml 4x2;

A tali interventi si accoppieranno interventi meramente gestionali quali la migliore lubrificazione degli organi in movimento e l'uso delle apparecchiature in modo da non accavallare le lavorazioni rumorose.

2) Riduzione dell'impatto sulle acque del fiume Irno con un miglioramento qualitativo – quantitativo dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che, all'attualità, scarica le acque di prima pioggia, dopo un trattamento di sedimentazione e disoleazione, e quella di seconda pioggia nel fiume, nel rispetto comunque della normativa di riferimento.

Il potenziamento è realizzato:

- con l'inserimento di un impianto di pre-trattamento di tipo chimico-fisico per le acque del piazzale est (quello proprio della fonderia), ove sono stoccate le materie prime seconde. Le acque trattate saranno inviate poi nell'impianto di prima pioggia (impianto principale). La logica di questo pre-trattamento è di aumentare il livello di protezione del fiume evitando contaminazioni potenzialmente provenienti dalle materie stoccate sui piazzali. Tale impianto, di piccola dimensione e semplice gestione, consente il rispetto dei limiti normativi per lo scarico in acque superficiali;

- con il potenziamento dell'impianto di prima pioggia, ubicato a sud del piazzale ovest (impianto principale), attraverso l'incremento della sua capacità di ritenuta e nella sua trasformazione in modo da consentire l'invio allo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia raccolte (scarico S2). In questo modo, si esclude qualsiasi possibile contaminazione del fiume Irno;

- con la realizzazione di un sistema di regimentazione e raccolta delle acque di pioggia anche per le aree dei piazzali ad oggi sprovviste e dalle quali si potrebbe determinare un inquinamento a causa dei materiali su di essi stoccati. In tale area sarà installata una vasca di prima pioggia con funzione di sedimentazione dalla quale, a mezzo di un sistema di sollevamento le acque accumulate saranno inviate all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (impianto principale).

3) Riduzione dell'impatto sull'aria attraverso il potenziamento degli impianti di trattamento degli scarichi in atmosfera ed il controllo delle emissioni diffuse, con:

- l'incremento dell'efficienza degli impianti di ventilazione forzata dei sistemi di aspirazione delle emissioni, in particolare del forno principale (cubilotto);

- l'installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni odorigene costituito da un filtro (torre a carboni attivi e zeoliti) che tratta l'aria prima della fuoriuscita dal camino a servizio dei cubilotti per la riduzione – eliminazione degli odori emessi;

- il contenimento delle emissioni diffuse mediante l'installazione di un sistema di irrorazione controllata di acqua per l'abbattimento delle polveri dai piazzali e dalle aree interne;

- un generale potenziamento dei sistemi di aspirazione degli scarichi accoppiato all'installazione del sistema di abbattimento delle emissioni odorigene;

- implementazione di un sistema di monitoraggio in continuo all'impianto di depurazione dei forni fusori.

4) Potenziamento del sistema di monitoraggio e autocontrollo già previsto nell'AIA 2012;

- il su descritto progetto, dichiara il proponente, è lo stesso progetto per il quale in data 13/11/2018 si è conclusa favorevolmente, con prescrizioni, la Conferenza di servizi presieduta dall'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 149/2012;
- la Fonderia Pisano è parzialmente localizzata nella ZPS/ZSC IT8050056 Fiume Irno;

CONSIDERATO CHE:

- tutte le attività previste dal progetto sono finalizzate alla riduzione e al contenimento delle emissioni della fonderia nell'ambiente e al controllo del rispetto dei parametri imposti dalla normativa in materia di emissioni;

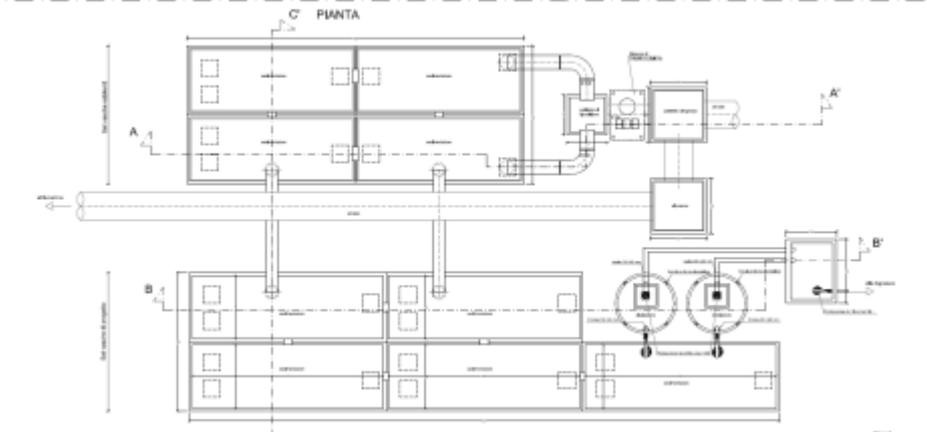
- *nell'ambito della Conferenza di Servizi ai fini del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 149/2012 presieduta dall'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno tutti i soggetti partecipanti hanno espresso parere favorevole con prescrizioni, ritenendo quindi lo stesso idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati e ad ottenere un esito favorevole al rinnovo dell'AIA 2012;*
- *il proponente nello studio di incidenza ha proposto una serie di misure al fine di mitigare gli impatti sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio:*
 - *rimozione fisica dell'attuale tratto di condotta S2, almeno fino al limite dell'alveo, ove è presente un certo grado di naturalità, prevedendo la rinaturalizzazione con riporto di terreno vegetale e ripristino della vegetazione arbustiva e arborea; tale rimozione eviterà eventuali sversamenti nel fiume di acque di prima pioggia dovute ad eventuali compromissioni della malta cementizia con la quale verranno chiuse le comunicazioni con le vasche;*
 - *realizzazione di una barriera vegetale con piantumazione a doppio filare a sestri sfalsati con specie autoctone proprie dell'ambiente fluviale al fine di creare un idoneo "filtro" in corrispondenza del confine fluviale;*
 - *stoccaggio nel cantiere di materiali e sostanze pericolosi in contenitori a doppia parete o con vasca di ritenuta che ovvieranno all'eventuale sversamento accidentale;*
 - *adozione in fase di cantiere di un programma di manutenzione ordinaria del parco macchine che, garantendo una perfetta efficienza dei motori permette di minimizzare le emissioni e di ridurre i consumi;*
 - *oltre al rispetto del Programma di monitoraggio prescritto, previsione delle medesime attività di campionamento delle acque, dei sedimenti e del biota del fiume già effettuata nel luglio 2019, utilizzando, ovviamente, le medesime metodologie, prelevando i campioni negli stessi punti con frequenza annuale al fine di escludere che lo scarico delle acque di pioggia delle Fonderie possa cagionare inquinamenti e consentire, nel lungo periodo, il monitoraggio dell'evoluzione del corso d'acqua, a valle e monte dello scarico, rispetto a quanto realizzato;*
- *le Misure di Mitigazione riportate nell'elaborato del progetto ALL. I Relazione esplicativa art._6 sono le seguenti:*
 - *durante l'esecuzione dei lavori di miglioramento ambientale in adiacenza alla ZPS, comunque di durata effettiva limitata a pochi giorni, come misura di mitigazione le attività produttive della Fonderia saranno sospese, con evidente riduzione degli impatti ambientali sulla zona ZPS;*
 - *le vasche di prima pioggia, di tipo prefabbricato, saranno posizionate in tre giorni lavorativi;*
 - *nell'esecuzione dei lavori sarà sempre presente un Tecnico Competente in Acustica Ambientale per far sì che il livello acustico dell'area sia sempre inferiore al rumore di fondo solitamente prodotto dalla fonderia e precedentemente monitorato, garantendo quindi che dette lavorazioni siano eseguite con un "impatto ambientale positivo" e predisposizione di un opportuno report di dette attività di monitoraggio che sarà inviato a tutti gli enti di controllo;*
 - *esecuzione delle attività di scavo con modalità tali da far sì che il rumore prodotto sia inferiore a quello normalmente presente nelle attività di fonderia;*
 - *utilizzo di mezzi nuovi e perfettamente mantenuti per evitare perdite di olio nell'attività di scavo;*
 - *utilizzo durante le fasi di scavo di un nebulizzatore che, senza produrre percolati, eviterà la produzione e la dispersione di polveri nell'ambiente;*
 - *nessuno stoccaggio in cantiere per le aree in adiacenza alla ZPS, prevedendo una logistica "in real time" che consente di allontanare il materiale all'istante mediante l'impiego degli appositi FIR;*
- *il proponente, sempre nello Studio di Incidenza, afferma di voler dare un volontario contributo al "bilancio ambientale" dell'area ove è insediata l'unità produttiva. Pertanto considerato il forte degrado dell'area per sversamenti abusivi, dispersione di inerti e rifiuti speciali, Fondere*

Pisano & C. S.p.A. si impegna, ottenute le necessarie autorizzazioni dagli Enti preposti, a svolgere un intervento, una tantum, di rimozione dei detriti e degli inerti sversati o presenti nell'area direttamente incidente e prossima all'opificio, smaltendoli, a proprie cure e spese, nei modi e forme consentite;

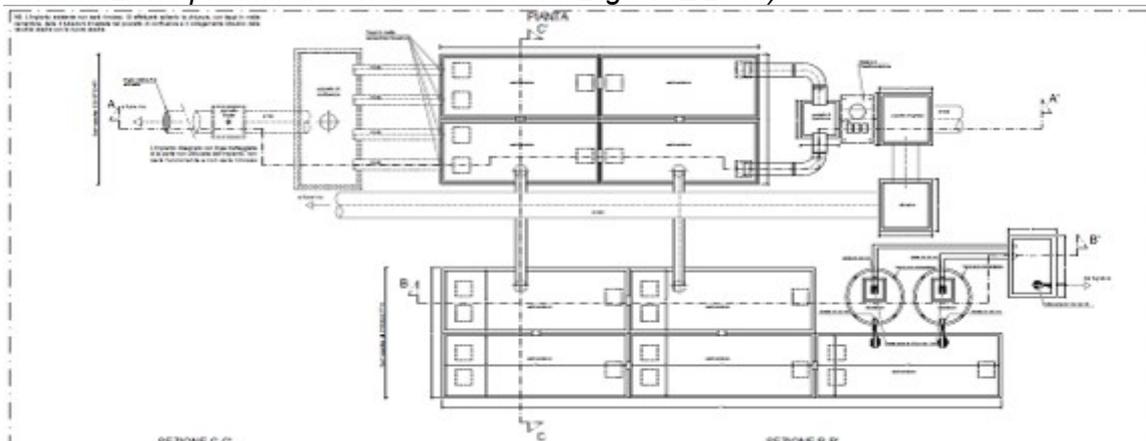
VALUTATO CHE, considerando il progetto e le integrazioni trasmesse dal proponente con nota acquisita al prot. 687618 del 13/11/2019:

- con riferimento all'intervento previsto sull'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, il proponente ha modificato l'iniziale previsione progettuale come segue:

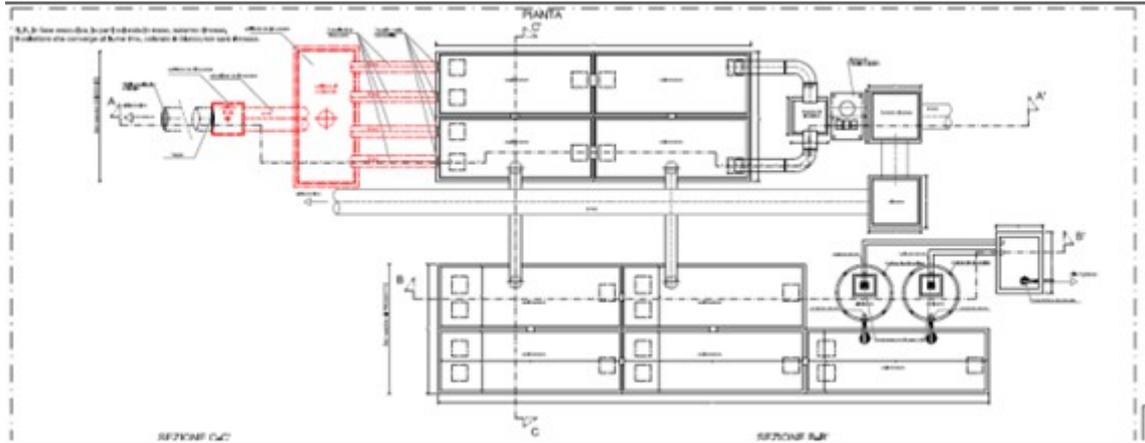
Versione 1 – lo scarico S2 viene completamente rimosso (rappresentazione grafica del progetto trasmesso dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno alla fine della Conferenza di Servizi per il Riesame AIA)



Versione 2 – lo scarico S2 non viene rimosso ma si prevede la sua dismissione funzionale attraverso la chiusura dei punti di confluenza dalle vasche esistenti al pozzetto con tappi di malta cementizia (rappresentazione grafica del progetto trasmesso dal proponente ai fini della valutazione preliminare ex art. 6 co. 9 del Dlgs 152/2006)



Versione 3 – lo scarico S2 viene parzialmente rimosso (rappresentazione grafica del progetto trasmesso dal proponente a seguito di richiesta di integrazione ai fini della presente valutazione di incidenza, in rosso tratteggiato la parte che il proponente intende rimuovere)



- tale ultima versione progettuale (Tavola n.18.007.SA10003a bis "Tavola integrativa" Particolari del nuovo impianto trattamento acque di prima pioggia – Opere da rimuovere) deve essere comunicata all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno congiuntamente alla Relazione inerente la piantumazione della barriera vegetale di Alloro e alla Tavola riepilogativa di inquadramento - ISTANZA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA del 05/11/2019;
- le attività previste dal progetto e le relative aree di cantiere risultano esterne al sito ZSC/ZPS Fiume Irno, anche se localizzate in prossimità dello stesso a distanze più o meno ravvicinate;
- l'atto di impegno volontario e la piantumazione della barriera vegetale di Alloro interessano la ZSC/ZPS Fiume Irno;
- le attività previste dal progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017 e l'obiettivo degli interventi, ovvero quello di migliorare la qualità delle emissioni dello stabilimento, appaiono coerenti con la necessità di contrastare l'inquinamento delle acque superficiali;
- la realizzazione delle attività previste dal progetto, per localizzazione e modalità di realizzazione, e nel rispetto delle misure di mitigazione individuate dal proponente, non paiono in grado di determinare incidenze significative negative sul sito ZSC/ZPS Fiume Irno;
- in ogni caso, anche al fine di accertare, dal punto di vista naturalistico, le effettive condizioni dell'area di intervento al momento dell'intervento, nonché la effettiva idoneità delle modalità di realizzazione delle opere a farsi e delle misure di mitigazione nel minimizzare ogni eventuale impatto, risulta opportuno che tutte le lavorazioni, comprese quelle dell'atto di impegno volontario e per la realizzazione della barriera vegetale, siano realizzate in presenza di un tecnico dotato della necessaria competenza in materia naturalistica, che proceda alla predisposizione di un report nel quale saranno descritte tempistiche, modalità di realizzazione e misure di mitigazione adottate in fase di realizzazione ed eventuali ulteriori accorgimenti resisi necessari al fine di minimizzare gli impatti; tale figura professionale dovrà anche provvedere ad effettuare le necessarie ricognizioni preventive nelle aree di intervento, riportandole nel predetto report, al fine di escludere la possibilità che le lavorazioni arrechino accidentalmente danni a fauna e flora protetta;
- il progetto prevede che le acque di seconda pioggia continuino ad essere recapitate nel Fiume Irno attraverso lo scarico S3; risulta quindi necessario operare il monitoraggio anche quantitativo delle acque di seconda pioggia prevedendo l'installazione di un misuratore di portata in continuo per lo scarico S3, all'attualità non previsto dal progetto, abbinato ad un sistema di campionamento automatico delle acque prima dello scarico S3 nel fiume ai fini del prelievo dei campioni da sottoporre alle analisi previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, nel quale dovrà essere previsto anche il monitoraggio in continuo della portata allo scarico S3;
- la relazione specialistica trasmessa (Pisano_Relazione Tecnica) non individua, sulla scorta dei metalli utilizzati per le lavorazioni industriali e delle caratteristiche dei materiali/rifiuti stoccati sui piazzali, la natura dei residui di lavorazione che interessano le superfici soggette a dilavamento da pioggia. Le analisi effettuate sui fanghi sono riferite, come valori soglia, a regolamenti in materia di rifiuti. La richiesta di integrazioni ineriva la caratterizzazione dei

fanghi delle attuali vasche ovvero le analisi miranti ad accertare le quantità dei diversi elementi/sostanze contenute negli stessi e non le analisi effettuate ai fini del loro corretto smaltimento come rifiuti (come quella trasmessa). Risulta invece necessario appurare la reale caratterizzazione dei fanghi delle vasche prima della realizzazione del progetto ovvero la determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata, al fine di individuare con precisione in maniera inequivocabile le sostanze potenzialmente veicolabili nelle acque dell'Irno;

- *le analisi sui sedimenti fluviali sono state condotte individuando come limiti di quantificazione quelli della strumentazione utilizzata dal laboratorio la ricerca dei parametri chimici richiesti. In effetti la normativa attuale non individua i sedimenti fluviali tra le matrici ambientali per gli ecosistemi fluviali e pertanto non ne prevede soglie e limiti di quantificazione. Per alcuni metalli si possono ragionevolmente mutuare le soglie disposte per i sedimenti nelle acque di transizione (Tabb. 2A e 3A dell'Allegato 1 alla parte terza del Dlgs 152/2006 per Cadmio, Mercurio e Piombo). Inoltre, ragionevolmente, è possibile utilizzare, per comprendere il significato dei valori rilevati, le soglie di cui alla colonna A della Tab. 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del Dlgs 152/2006. Di seguito si riportano alcune considerazioni, necessariamente sintetiche ed in ogni caso limitate dalla circostanza che per molti elementi/sostanze il limite di quantificazione non ha consentito di accertare il reale contenuto.*

Con riferimento alle soglie per il Cadmio, il Piombo e il Mercurio di cui ai sedimenti delle acque di transizione (Tabb. 2A e 3A dell'Allegato 1 alla parte terza del Dlgs 152/2006) in generale, i valori riportati nei Rapporti di prova evidenziano un costante superamento delle soglie per il Cadmio; il campione C4 evidenzia anche un superamento della soglia per il Mercurio. Particolarmente evidenti sono i valori elevati di Fosforo, nell'ordine di centinaia di mg/kg, che caratterizzano tutti i campioni; tale valore, nel campione C6 (prelevato sulla sponda dell'Irno contigua alla fonderia, in corrispondenza di un piazzale), raggiunge livelli pari a 8076 mg/kg. Il Campione C6 evidenzia, con riferimento alle soglie di cui alla colonna A della Tab. 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del Dlgs 152/2006, anche numerosi superamenti delle soglie relative ai metalli e ad altri elementi. L'indeterminazione di molti valori, tuttavia, dovuta ai limiti del metodo di indagine utilizzato, non consente una piena e completa caratterizzazione dei sedimenti, necessaria al fine di confrontare i dati con le soglie normative citate e effettuare il monitoraggio nel tempo delle caratteristiche di tali sedimenti. È pertanto opportuno procedere, prima dell'inizio delle lavorazioni previste dal progetto, alla caratterizzazione dei sedimenti fluviali ovvero alla determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata; la modalità di campionamento dovrà essere quella già adottata ai fini delle ultime analisi effettuate ovvero quella indicata al punto 4 della nota prot. 626051 del 17/10/2019. Il monitoraggio delle caratteristiche dei sedimenti fluviali dovrà essere effettuato anche durante l'esercizio con frequenza almeno annuale;

- *considerati i superamenti riscontrati nel campione C6 sarà in ogni caso necessario procedere nell'area interessata dall'impianto della siepe e dalle attività di potenziamento dell'impianto di prima pioggia, in via precauzionale prima dell'inizio di ogni attività, all'effettuazione di indagini preliminari da eseguirsi secondo le indicazioni per le attività produttive attive riportate nell'Allegato 11 al Piano Regionale delle Bonifiche (DGR n. 35/2019 pubblicata sul BURC n. 15 del 22/03/2019);*
- *al fine di agevolare e semplificare le necessarie attività di controllo di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 da parte dei Carabinieri forestali e di garantire l'opportuna conoscenza della cittadinanza dei risultati conseguiti attraverso le attività da realizzarsi, tutti i singoli dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati (anche in versione editabile) in tempo reale sul sito web del proponente; dovranno inoltre essere pubblicati in tempo reale sul sito web del proponente: i dati della centralina meteorologica; i risultati delle indagini preliminari condotte secondo l'Allegato 11 al PRB; tutti i report, di monitoraggio e non; i dati inerenti le operazioni di pulizia/scarico della rete di canalizzazione delle acque piovane e di tutte le vasche di trattamento delle acque di pioggia (attuali e a farsi);*

*si ritiene con ragionevole certezza di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto **“Progetto di adeguamento sottoposto a riesame dell’Autorizzazione Integrata***

Ambientale rilasciata con D.D. 149/2012 per l'attività IPPC cod. 2.4 svolta presso l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Dei Greci 144" sul sito ZPS/ZSC IT8050056 Fiume Irno e pertanto si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. la Tavola n.18.007.SA10003a bis "Tavola integrativa" Particolari del nuovo impianto trattamento acque di prima pioggia – Opere da rimuovere, la Relazione inerente la piantumazione della barriera vegetale di Alloro e la Tavola riepilogativa di inquadramento - Istanza di Valutazione di Incidenza del 05/11/2019 dovranno essere trasmesse dal proponente all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
2. anche al fine di accertare, dal punto di vista naturalistico, le effettive condizioni dell'area di intervento al momento dell'intervento, nonché la effettiva idoneità delle modalità di realizzazione delle opere a farsi e delle misure di mitigazione, come individuate dal proponente, nel minimizzare ogni eventuale impatto, tutte le lavorazioni, comprese quelle dell'atto di impegno volontario e per la realizzazione della barriera vegetale di Alloro, dovranno essere realizzate in presenza di un tecnico dotato della necessaria competenza in materia naturalistica, che proceda alla predisposizione di un report nel quale saranno descritte tempistiche, modalità di realizzazione e misure di mitigazione adottate ed eventuali ulteriori accorgimenti resesi necessari al fine di minimizzare gli impatti; tale figura professionale dovrà anche provvedere ad effettuare le necessarie ricognizioni preventive nelle aree di intervento, riportandole nel predetto report, al fine di escludere la possibilità che le lavorazioni arrechino accidentalmente danni a fauna e flora protetta;
3. dovrà essere effettuato il monitoraggio anche quantitativo delle acque di seconda pioggia prevedendo l'installazione di un misuratore di portata in continuo per lo scarico S3, all'attualità non previsto dal progetto, abbinato ad un sistema di campionamento automatico delle acque prima dello scarico S3 nel fiume ai fini del prelievo dei campioni da sottoporre alle analisi previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, nel quale dovrà essere previsto anche il monitoraggio in continuo della portata allo scarico S3;
4. dovrà essere effettuata la reale caratterizzazione dei fanghi delle attuali vasche prima della realizzazione del progetto ovvero la determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata, al fine di individuare con precisione in maniera inequivocabile le sostanze potenzialmente veicolabili nelle acque dell'Irno;
5. prima dell'inizio delle lavorazioni previste dal progetto, dovrà essere effettuata la caratterizzazione dei sedimenti fluviali ovvero la determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata; la modalità di campionamento dovrà essere quella già adottata ai fini delle ultime analisi effettuate ovvero quella indicata al punto 4 della nota prot. 626051 del 17/10/2019. Il monitoraggio delle caratteristiche dei sedimenti fluviali dovrà essere effettuato anche durante l'esercizio con frequenza almeno annuale utilizzando le stesse modalità di campionamento; le sostanze da ricercare dovranno tener conto anche degli esiti della caratterizzazione dei fanghi delle attuali vasche;
6. considerati i superamenti riscontrati nel campione C6 si dovrà procedere, nell'area interessata dall'impianto della siepe di Alloro e dalle attività di potenziamento dell'impianto di prima pioggia, in via precauzionale prima dell'inizio di ogni attività, all'effettuazione di indagini preliminari da eseguirsi secondo le indicazioni per le attività produttive attive riportate nell'Allegato 11 al Piano Regionale delle Bonifiche (DGR n. 35/2019 pubblicata sul BURC n. 15 del 22/03/2019);
7. al fine di agevolare e semplificare le necessarie attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 da parte dei Carabinieri forestali e di garantire l'opportuna pubblicità dei dati inerenti il progetto, tutti i singoli dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati (anche in formato editabile) in tempo reale sul sito web del proponente; dovranno inoltre essere pubblicati in tempo reale sul sito web del proponente: la Tavola riepilogativa di inquadramento - Istanza di Valutazione di Incidenza del 05/11/2019; i dati della centralina meteorologica (anche in formato editabile); i risultati delle indagini preliminari condotte secondo l'Allegato 11 al PRB; tutti i report, di monitoraggio e non; i dati inerenti le operazioni di pulizia/scarico della rete di canalizzazione delle acque piovane e di tutte le

vasche di trattamento delle acque di pioggia (attuali e a farsi).

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Carotenuto e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con tutte le prescrizioni già enumerate.”;

- b. l'esito della Commissione del 19/12/2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alle Fonderie con nota prot. reg. 781918 del 20/12/2019 trasmessa con pec del 23/12/2019;
- c. la società Fonderie Pisano & C. S.p.a ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 30/07/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/12/2020, relativamente al *“Progetto di adeguamento sottoposto a riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 149/2012 per l'attività IPPC cod. 2.4 svolta presso l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Dei greci 144”* proposto dalla società Fonderie Pisano & C. S.p.a con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 la Tavola n.18.007.SA10003a bis “Tavola integrativa” Particolari del nuovo impianto trattamento acque di prima pioggia – Opere da rimuovere, la Relazione inerente la piantumazione della barriera vegetale di Alloro e la Tavola riepilogativa di inquadramento - ISTANZA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA del 05/11/2019 dovranno essere trasmesse dal proponente all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
 - 1.2 anche al fine di accertare, dal punto di vista naturalistico, le effettive condizioni dell'area di intervento al momento dell'intervento, nonché la effettiva idoneità delle modalità di realizzazione delle opere a farsi e delle misure di mitigazione, come individuate dal proponente, nel minimizzare ogni eventuale impatto, tutte le lavorazioni, comprese quelle dell'atto di impegno volontario e per la realizzazione della barriera vegetale di Alloro,

dovranno essere realizzate in presenza di un tecnico dotato della necessaria competenza in materia naturalistica, che proceda alla predisposizione di un report nel quale saranno descritte tempistiche, modalità di realizzazione e misure di mitigazione adottate ed eventuali ulteriori accorgimenti resesi necessari al fine di minimizzare gli impatti; tale figura professionale dovrà anche provvedere ad effettuare le necessarie ricognizioni preventive nelle aree di intervento, riportandole nel predetto report, al fine di escludere la possibilità che le lavorazioni arrechino accidentalmente danni a fauna e flora protetta;

- 1.3 dovrà essere effettuato il monitoraggio anche quantitativo delle acque di seconda pioggia prevedendo l'installazione di un misuratore di portata in continuo per lo scarico S3, all'attualità non previsto dal progetto, abbinato ad un sistema di campionamento automatico delle acque prima dello scarico S3 nel fiume ai fini del prelievo dei campioni da sottoporre alle analisi previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, nel quale dovrà essere previsto anche il monitoraggio in continuo della portata allo scarico S3;
 - 1.4 dovrà essere effettuata la reale caratterizzazione dei fanghi delle attuali vasche prima della realizzazione del progetto ovvero la determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata, al fine di individuare con precisione in maniera inequivocabile le sostanze potenzialmente veicolabili nelle acque dell'Irno;
 - 1.5 prima dell'inizio delle lavorazioni previste dal progetto, dovrà essere effettuata la caratterizzazione dei sedimenti fluviali ovvero la determinazione della concentrazione pura di ogni elemento/sostanza ricercata; la modalità di campionamento dovrà essere quella già adottata ai fini delle ultime analisi effettuate ovvero quella indicata al punto 4 della nota prot. 626051 del 17/10/2019. Il monitoraggio delle caratteristiche dei sedimenti fluviali dovrà essere effettuato anche durante l'esercizio con frequenza almeno annuale utilizzando le stesse modalità di campionamento; le sostanze da ricercare dovranno tener conto anche degli esiti della caratterizzazione dei fanghi delle attuali vasche;
 - 1.6 considerati i superamenti riscontrati nel campione C6 si dovrà procedere, nell'area interessata dall'impianto della siepe di Alloro e dalle attività di potenziamento dell'impianto di prima pioggia, in via precauzionale prima dell'inizio di ogni attività, all'effettuazione di indagini preliminari da eseguirsi secondo le indicazioni per le attività produttive attive riportate nell'Allegato 11 al Piano Regionale delle Bonifiche (DGR n. 35/2019 pubblicata sul BURC n. 15 del 22/03/2019);
 - 1.7 al fine di agevolare e semplificare le necessarie attività di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 da parte dei Carabinieri forestali e di garantire l'opportuna pubblicità dei dati inerenti il progetto, tutti i singoli dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati (anche in formato editabile) in tempo reale sul sito web del proponente; dovranno inoltre essere pubblicati in tempo reale sul sito web del proponente: la Tavola riepilogativa di inquadramento - ISTANZA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA del 05/11/2019; i dati della centralina meteorologica (anche in formato editabile); i risultati delle indagini preliminari condotte secondo l'Allegato 11 al PRB; tutti i report, di monitoraggio e non; i dati inerenti le operazioni di pulizia/scarico della rete di canalizzazione delle acque piovane e di tutte le vasche di trattamento delle acque di pioggia (attuali e a farsi).
2. **CHE** il soggetto competente al rilascio del provvedimento finale, ovvero l'UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente;
 - 5.2 all'UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
 - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio